

Foglio informativo Mutuo Chirografario Imprese con Garanzia Diretta rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI (Legge n. 662/1996, art. 2 comma 100, lett. A) Tasso Variabile

INFORMAZIONI SULLA BANCA

ViViBanca S.p.A.

Via G. Giolitti, 15 - 10123 Torino (TO) - 011 19781000

Sedi Secondarie:

Viale Wagner, 8 - 84131 Salerno (SA)

Via A.De Pretis, 51 - 80133 Napoli (NA)

011 19698000 sito web www.vivibanca.it e-mail: info@vivibanca.it

Cap. Soc.: € 63.181.749,00 - Iscr. Reg. Imprese Torino Cod. Fisc. 04255700652. e P. Iva 12755550014

Iscritta all'Albo delle Banche con il N. 5647 - Codice ABI: 05030

Capogruppo del Gruppo Bancario ViViBanca

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il N. 5030

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CHE COS'È IL MUTUO CHIROGRAFARIO IMPRESE CON GARANZIA DIRETTA RILASCIATA DAL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (LEGGE N. 662/1996, ART. 2 COMMA 100, LETT. A) – TASSO VARIABILE

Il Mutuo Chirografario Imprese con Garanzia Diretta ("Mutuo Chirografario") è un finanziamento assistito dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della legge n. 662/1996 e s.m.i.. L'intervento del Fondo di Garanzia ("Fondo") è finalizzato a favorire l'accesso al credito da parte di micro, piccole e medie imprese (PMI) mediante la concessione di una garanzia pubblica, a fronte di finanziamenti che devono essere direttamente finalizzati all'attività di impresa.

La garanzia diretta può essere unicamente richiesta dai soggetti finanziatori (es: banche) o dai soggetti garanti (es: Confidi) accreditati e non autonomamente dalle imprese beneficiarie.

La garanzia diretta prestata dal Fondo, direttamente ai soggetti finanziatori, è esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta e può coprire sino ad un massimo dell'80% dell'operazione di finanziamento. Essa varia in funzione dei casi previsti dalla normativa pro tempore vigente ed è prestata nei limiti di un massimale attuale di euro 2.500.000,00 per soggetto beneficiario.

Il Fondo non interviene nel rapporto tra la Banca ed il cliente e, per tali ragioni, i tassi di interesse e le condizioni di rimborso del finanziamento sono liberamente contrattate tra le parti.

La concessione del Mutuo Chirografario è subordinata al rilascio della garanzia da parte del Fondo: in ogni caso la garanzia è comunque accessoria per la Banca, la quale non è obbligata a concedere il Mutuo Chirografario anche ove essa sia stata concessa. Sulla quota del finanziamento non garantita dal Fondo la Banca, in base ai propri criteri di valutazione del merito creditizio può chiedere garanzie di tipo reale, assicurativo o bancario entro precisi limiti fissati dalle "Disposizioni operative".

La Banca può sempre richiedere garanzie di tipo personale sull'intero finanziamento (es: fideiussione) o altre garanzie ritenute idonee con le limitazioni ed i divieti previsti dal Fondo.

La garanzia prestata dal Fondo non è gratuita, ma soggetta al pagamento di una commissione "una tantum", in funzione dell'ubicazione territoriale dell'impresa e delle sue dimensioni, nonché della tipologia di operazione.

Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici e delle finalità ammesse, si rinvia alle citate "Disposizioni operative" consultabili su www.fondidigaranzia.it

Il Mutuo Chirografario a Tasso variabile, in particolare, è un finanziamento a medio o lungo termine destinato al cliente non consumatore e la sua durata va da un minimo di 18 mesi ed un giorno ad un massimo di 120 mesi.

Con il Mutuo Chirografario a Tasso Variabile la Banca eroga una somma di denaro al cliente non consumatore, che si impegna a restituirla in un arco di tempo concordato con la Banca stessa.

Il rimborso avviene mediante pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che varia in base al parametro di riferimento stabilito. La quota capitale di ciascuna rata è predeterminata al momento della stipula secondo un piano di ammortamento "francese" sulla base del tasso d'interesse indicato alla data di stipula, mentre la quota interessi varia in funzione della variazione del tasso di interesse.

Il tasso di interesse è variabile. Le rate hanno cadenza mensile, sempre posticipata.

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con scadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto, con conseguente variazione dell'importo delle rate. Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo

delle rate.

La Banca può concordare con il Cliente un tasso minimo (c.d. tasso floor) al di sotto del quale il tasso di interesse non può scendere.

Per saperne di più.

- Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario
- Guida pratica – la Centrale dei rischi in parole semplici

disponibili sul sito internet della Banca www.vivibanca.it, sezione Trasparenza.

MUTUO CHIROGRAFARIO A TASSO VARIABILE

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO CHIROGRAFARIO A TASSO VARIABILE

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)=14,28%

Calcolo riferito ad un mutuo di € 100.000,00 con le seguenti caratteristiche:

Piano di ammortamento francese – Durata 60 mesi – Rata mensile posticipata – TAN (tasso nominale annuo) 10,892 % [determinato in misura pari al Parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi base 360 - Media Mese Precedente pubblicata su Il Sole 24 Ore) applicato con riferimento all'anno civile (365 giorni), e maggiorato di 6,95% punti percentuali (Spread). Il Parametro di indicizzazione qui utilizzato è l'ultimo disponibile alla data del presente Foglio Informativo, ossia quello relativo al mese di gennaio 2024 pari al 3,942% pubblicato su Il Sole 24 Ore per tutto il mese successivo a partire dal primo giorno del mese].

Il TAEG comprende:

interessi € 30.101,28; spese d'istruttoria € 3.000,00; costi verifica ammissibilità Garanzia Fondo PMI L. 662/96: € 854,00; spese d'incasso rata: € 5,00; spese per l'invio delle comunicazioni periodiche di trasparenza (annuale e in forma cartacea): € 2,00 a comunicazione; imposta sostitutiva: € 250,00; costo Garanzia rilasciata dal Fondo PMI L. 662/96 € 1.000,00; commissioni di gestione mutuo € 500,00.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni economiche sotto riportate sono indicate nella misura minima (se a favore del Cliente) e massima (se a carico del Cliente)

VOCE VALORE

TASSI: SONO INDICATI SULLA BASE DELL'ULTIMO PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DISPONIBILE ALLA DATA DEL PRESENTE FOGLIO INFORMATIVO.

Importo massimo finanziabile	2.500.000,00 EUR
Durata	Minimo 18 mesi ed un giorno – Massimo 120 mesi
Tasso Annuo Nominale di interesse (TAN) (Variabile e comunque nel rispetto dei limiti della Legge n. 108/1996, determinato in misura pari al Parametro di indicizzazione applicato con riferimento all'anno civile di 365 giorni e maggiorato dello Spread pattuito).	10,892 %
Parametro di indicizzazione	Euribor 3 mesi base 360 - Media Mese Precedente pubblicata su Il Sole 24 Ore, a partire dal primo giorno lavorativo bancario del mese successivo. Ultima rilevazione 3,492 %
Spread	6,95 %
Tasso floor	In caso di Parametro di indicizzazione pari o inferiore a zero, il Tasso di interesse nominale annuo non sarà comunque inferiore allo Spread.
Tasso di interesse di preammortamento	Pari al Tasso di interesse annuo nominale (TAN) della prima rata mensile di ammortamento
Tasso di mora 2 punti percentuali in più del Tasso di interesse nominale annuo vigente al momento dell'inadempimento, comunque nel rispetto dei limiti di cui alla legge n.108/1996	12,892 %
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni), computando i giorni effettivi di calendario e con divisore 365.

SPESE

Spese per la stipula del contratto

Istruttoria	3,00% dell'importo erogato Massimo: 75.000,00 EUR
-------------	--

Costi connessi alla verifica ed ammissibilità alla Garanzia del Fondo di Garanzia PMI (a carico del Cliente, che li regolerà separatamente con la società di consulenza) 2,00 % dell'importo garantito

Costo della Garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 (ove prevista) Commissione "una tantum" di importo variabile, a seconda dell'ubicazione e della dimensione dell'impresa beneficiaria e della tipologia dell'operazione finanziaria, fino ad un massimo dell'1 % della parte di finanziamento garantita dal Fondo L. 662/96 (maggiori dettagli sono reperibili sul sito dell'ente gestore: <http://www.fondidigaranzia.it>).

Spese per la gestione del rapporto

Commissioni di gestione del mutuo (trattenute al momento dell'erogazione)	0,50% dell'importo erogato Massimo: 3.000,00 EUR (includono i costi di monitoraggio del credito e della Garanzia ed i costi di gestione pratica)
Incasso Rata	5,00 EUR
Invio comunicazioni periodiche annuali ex art. 119 TUB	EUR 2,00 per ciascuna (per posta ordinaria) EUR 0,00 (via posta elettronica certificata)
Commissione per rimborso anticipato (totale o parziale) /risoluzione del mutuo	Massimo 1% del capitale rimborsato in anticipo
Tabella di ammortamento su richiesta del Cliente	Gratuito

Imposte

Imposta sostitutiva	0,25 % della somma erogata
Imposta di bollo sulle eventuali cambiali a garanzia	Applicata nella misura e nei casi previsti dalla legge pro tempore vigente

Altre spese

Spese invio posta ordinaria per comunicazioni supplementari	1,50 EUR
Spese invio posta raccomandata per comunicazioni supplementari	6,00 EUR
Spese invio telegramma per comunicazioni supplementari	10,00 EUR
Richiesta copia documentazione e ricerche (per singolo documento):	
- contratti	10,00 EUR
- contabili	2,00 EUR

PIANO DI AMMORTAMENTO

Tipo di ammortamento predisposto alla stipula e secondo il TAN del giorno della stipula Francese (rata costante, con quota capitale crescente e quota interessi decrescente, interessi calcolati con la formula del regime finanziario di capitalizzazione composto).

Tipologia di rata in corso di ammortamento Quota capitale come da piano di ammortamento predisposto alla stipula; quota interessi variabile in funzione della variazione del tasso.

Periodicità delle rate Mensile, sempre posticipata.

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO (Euribor 3 mesi base 360 – Media Mese Precedente pubblicata su Il Sole 24 Ore a partire dal primo giorno lavorativo bancario del mese successivo),

Media mensile rilevata	Valore
Dicembre 2023	3,972%
Gennaio 2024	3,942%

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni
10,892%	3	€ 3.273,76	€ 3.307,17	€ 3.238,17
10,892%	5	€ 2.173,86	€ 2.236,92	€ 2.111,36

10,892%	8	€ 1.570,02	€ 1.655,55	€ 1.486,91
10,892%	10	€ 1.376,39	€ 1.472,43	€ 1.283,80

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo chirografario ordinario può essere consultato in Filiale e sul sito internet www.vivibanca.it (si veda la categoria "Altri finanziamenti").

TEMPI DI EROGAZIONE

Disponibilità dell'importo

Contestualmente alla stipula del contratto.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata totale o parziale del mutuo con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla scadenza della rata, con applicazione a suo carico della Commissione per scioglimento anticipato del mutuo, ossia un compenso percentuale sul capitale rimborsato in anticipo, non superiore all'1%. Tale Commissione non è dovuta se l'estinzione anticipata totale avviene nell'ambito di un'operazione di portabilità ai sensi dell'art. 120-quater del TUB.

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo. Il versamento coincide di norma con la scadenza della rata.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie di quello originario.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La banca conclude gli adempimenti connessi alla richiesta del mutuatario entro 30 giorni decorrenti dalla data di integrale pagamento di quanto dovuto a seguito dello scioglimento anticipato del mutuo.

Risoluzione

E' convenuta espressamente la facoltà della banca di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. al verificarsi di uno degli eventi riportati sul contratto di finanziamento, riguardanti la parte finanziata.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (**VivBanca S.p.A. - Ufficio Reclami – via G. Giolitti, 15 - 10123 Torino Telefono: 011 19781060 - fax: 011 19698091 – indirizzo mail: reclami@vivibanca.it, vivibanca.reclami@pec.it**), che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario;
- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento) oppure
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il sopra citato procedimento presso l'ABF.

GLOSSARIO

Cambiale	Titolo di credito all'ordine, mediante il quale ci si impegna a pagare o far pagare all'ordine del portatore una somma di denaro determinata a una determinata scadenza menzionata nel titolo.
Euribor (Euro Interbank Offered Rate)	Indice per la determinazione dei tassi di interesse. La descrizione dell'Euribor o altre informazioni in merito al medesimo indice sono reperibili nel sito internet dell'amministratore dell'indice, EMMI European Money Markets Institute (o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell'Euribor).
Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/96	Fondo disciplinato dalla Legge n. 662/96 e s.m.i. che fornisce garanzie per le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro intermediario finanziario).
Fideiussione	La fideiussione è il contratto con cui un soggetto (il fideiussore), obbligandosi personalmente nei confronti della Banca, garantisce l'adempimento di una obbligazione altrui (del c.d. debitore principale).
Giorno lavorativo bancario	Dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.

Imposta sostitutiva	Imposta sui mutui, da corrispondere al momento dell'erogazione e calcolata sull'importo mutuato nella misura prevista dalla legge.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Media Mese Precedente dell'Euribor 3 mesi, base 360	È la media mensile dei valori dell'Euribor 3 mesi, base 360 che viene pubblicata su Il Sole 24 ore a partire dal primo giorno lavorativo bancario del mese successivo e che viene utilizzata come Parametro di indicizzazione.
Parametro di indicizzazione	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Pegno	Garanzia reale che può avere ad oggetto beni mobili o crediti. Con questa garanzia il garante (cliente debitore o altro soggetto) assicura alla Banca il soddisfacimento di un determinato credito sull'oggetto del pegno con preferenza rispetto agli altri creditori.
Piano di ammortamento	È il piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione e della scadenza delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata è costante e prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta. Gli interessi sono calcolati con la formula del regime finanziario di capitalizzazione composto.
PMI	Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione al Fondo e, in particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata	Pagamento che il Cliente effettua periodicamente per la restituzione del mutuo ed il pagamento degli interessi secondo le scadenze ed alle condizioni pattuite in contratto.
Spread	Maggiorazione applicata al Parametro di indicizzazione. Qualora quest'ultimo abbia un valore inferiore a zero, il Tasso di interesse nominale annuo non sarà in ogni caso inferiore allo Spread.
Tasso floor	Il limite minimo predeterminato oltre il quale il tasso del mutuo non può scendere.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento fino all'avvio dell'ammortamento (ossia fino al giorno precedente al primo giorno di decorrenza degli interessi della prima rata mensile posticipata di ammortamento).
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui chirografari (che appartengono alla categoria "Altri finanziamenti"), aumentarlo di un quarto ed

aggiungere altri 4 punti percentuali.
